

Il premier nell'Isola



COS'È LA TORRE BIOLOGICA

La "Torre Biologica" è costituita da un insieme di edifici a torri che si sviluppa su un'area di circa 30.000 m². Il suo interno la struttura ospita, tra l'altro, il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC) Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (MEDCLIN), Centro di servizi d'Ateneo per la ricerca e l'innovazione in Bio e Nanotecnologie - Bio and Nanotechnologies Research and

Innovation Tower BRIT, C.A.P.i.R. - Center for Advanced Preclinical in vivo Research, Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC) Il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC), annovera al suo interno le sezioni di: Anatomia Umana e Istologia, Biochimica Medica, Biologia e genetica, Farmacologia, Fisiologia, Microbiologia, Patologia Generale, Clinica e Oncologia.



Renzi elogia la Torre biologica e "iscrive" S. Agata: «Tifa per noi»

«Questa città ha tutte le prerogative per imporsi a livello internazionale»

GIUSEPPE BONACCORSI

CATANIA. «Mi ha detto il vescovo che S. Agata fa il tifo per noi, per cui da questo punto di vista siamo assolutamente tranquilli. Il punto centrale però è se anche noi, per una volta smettiamo di giocare alla logica della rassegnazione». Lo ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, ieri a Catania per inaugurare la Torre biologica dell'Università. Renzi, inoltre, dalla terra dell'Etna ha riaperto lo scontro con l'Europa sulle quote degli immigrati aggiungendo che nella giornata di ieri «come avevamo annunciato, abbiamo messo il primo veto nella discussione sul Bilancio europeo a Bruxelles. Lo ha fatto il sottosegretario Gozi a mio nome...». Il presidente in definitiva ha inviato un altro chiaro segnale a chi si oppone a risolvere il delicato nodo delle quote degli immigrati anche se sulla questione il forzista Brunetta ha detto che Renzi dice «una bufala».

Quanto alla Torre Biologica "Ferdinando Latteri", la nuova struttura didattica dell'Università di Catania che segnerà un fondamentale passo avanti nel campo della ricerca biomedica e nano tech dell'Università, il presidente del Consiglio ha spiegato «che investire nell'Università sarà cruciale» per il Paese che deve puntare sull'attrazione di «cervelli», (che vuol dire «non farli fuggire»), ma anche in innovazione e

protagonismo dei territori. E soffermandosi sulla nuova struttura di ricerca non ha mancato di elogiare lo straordinario traguardo raggiunto dal Rettore Giacomo Pignataro e dai suoi collaboratori che permetterà di mettere in risalto le grandi qualità dei nostri giovani e la grande opportunità del Sud che potrebbe presto porsi a livello internazionale grazie al nuovo polo universitario. «L'unico modo che l'Italia ha per essere fedeli alle proprie

tradizioni - ha spiegato il presidente dopo il taglio del nastro della struttura e una breve visita ai laboratori - non è continuare a ricordare ciò che siamo stati, ma è innovare e individuare strade nuove. Da questo punto di vista la nuova Torre biologica diventa il simbolo che invita tutta la città di Catania a guardare in alto e a puntare al futuro». «Bisogna avere consapevolezza - ha continuato - che l'Italia non ha paura di accettare la sfida del cambiamen-

to. Ora la domanda è: l'Italia è nelle condizioni di affrontare questa sfida e di conseguenza che ruolo può giocare Catania se accettiamo tutti insieme questa sfida?» Quindi Renzi ha ricordato al sindaco Bianco che nel fare l'elenco dei soldi dei fondi stanziati per la città etnea con i Patti per Catania e per la Sicilia si è dimenticato degli ultimi 44 milioni stanziati per il progetto delle periferie e che casualmente ieri mattina sono stati definitivamente "licenziati". E ha proseguito: «Questo per dire quanto l'alibi del "non ci sono i soldi" non ha più cittadinanza in Italia perché abbiamo iniziato a mettere insieme e in modo sistematico risorse che già c'erano, affinandole a una progettazione di insieme che dà protagonismo ai territori. E' il sindaco e il Comune, poi, che decidono dove mettere

questi fondi, ma lo stato finalmente ha tolto ogni tipo di alibi perché le comunità locali adesso le risorse ce l'hanno». Quindi il presidente ha elogiato il dinamismo catanese: «Noi in definitiva crediamo in Catania e crediamo nello sviluppo che questa città può dare nell'ambito della ripartenza del Sud e del Mezzogiorno, ma tutto ciò a patto che impieghiamo - ha puntualizzato - i prossimi sei mesi perché l'Etna Valley diventi protagonista mondiale».

Dal canto suo il Rettore Pignataro ha ringraziato il presidente Renzi, spiegando che «la Torre biologica apre una prospettiva e un futuro importante per la città, con un forte senso di responsabilità condiviso da chi governa questo Ateneo e dall'amministrazione intera. Abbiamo completato questa opera che nei suoi 20 mila metri quadrati ospita laboratori all'avanguardia e aule per circa 2 mila posti. Oggi ricade su di noi la responsabilità e il dovere di creare

Pignataro: «Si apre un futuro importante per la città»

valore per questo importante investimento pubblico. Riteniamo quindi che queste infrastrutture potranno avere importanti ricadute scientifiche se sapremo vincere la sfida di una loro utilizzazione moderna. Per questo abbiamo creato un centro di ricerca d'ateneo

che comprende tutti i ricercatori che lavorano nel campo delle nano e bio tecnologie».

Il sindaco Bianco nell'apprezzare la presenza di Renzi a Catania non ha dimenticato di elencare le sfide che attendono questa città nel prossimo futuro per tornare a essere volano di sviluppo: «Catania - ha detto Bianco - è sempre stata segnata da uno spirito di intraprendenza». Il sindaco ha poi puntualizzato che la città ha un insediamento industriale di eccellenza,

ricordando anche il Polo hi-tech della St. «In questa realtà però noi operiamo con una grande condizione di difficoltà anche se la città si sta risolvendo grazie al suo governo, presidente, che ha rimesso la parola «Sud» in agenda».



In alto il presidente mentre visita i laboratori. Qui accanto la folla di ricercatori all'incontro, in basso l'inaugurazione del Polo.

